

Gestione Discriminazioni

Nr. documento: **PG38**

Revisione: **0** del **06/06/2024**



Tipo documento:	Procedure	
Categoria documento:	Gestionale	
Data emissione:	06/06/2024	
Ente emittente:	Human Capital Director	
Redatto da:	HCD	Chiocca Paolo
Approvato da:	HCD	Chiocca Paolo
Settore merceologico:	Tutti	
Processo	Tutti	
Plant:	Tutti	

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



Indice

Storia delle modifiche	2
1 Scopo e campo di applicazione	3
2 Destinatari.....	3
3 Definizioni e Responsabilità.....	3
3.1 Il responsabile del canale di segnalazione	3
3.2 Il referente interno	4
3.3 Il segnalante.....	5
3.4 Il Comitato diversità equità ed inclusione	6
4 Tipologie di discriminazioni segnalabili	7
5 Il canale di segnalazione	7
5.1 Caratteristiche delle segnalazioni	8
6 Modalità operative per effettuare una segnalazione	9
7 Riservatezza	10
8 Tutela del segnalante e del segnalato.....	11
8.1 Divieto di ritorsione	12
9 Protezione dei dati personali	12

Storia delle modifiche			
Revisione	Data	Autore modifica	Descrizione Revisione
0	06/06/2024	Chiocca Paolo	Emissione

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



1 Scopo e campo di applicazione

Scopo della seguente procedura è quello di definire le modalità operative per garantire a tutto il personale lavoratore e a tutte le parti interessate una facile comunicazione di rilievi e suggerimenti in merito agli aspetti inerenti il rispetto dello standard della UNI/PdR 125:2022 Parità di Genere.

A tal fine **Oldrati Guarnizioni Industriali S.p.A.** (di seguito la Società) ha istituito un sistema di segnalazione delle discriminazioni in forma anonima e non.

2 Destinatari

I destinatari della procedura sono dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto che abbia avuto o intenda avere rapporti d'affari con la Società che **manifestino la necessità di segnalare qualsiasi tipo di discriminazione subito direttamente o per la quale si è presa visione nell'ambiente di lavoro.**

3 Definizioni e Responsabilità

3.1 Il responsabile del canale di segnalazione

Il responsabile del canale è un soggetto esterno, individuato dalla Società, responsabile della gestione del canale e della segnalazione, dotato di autonomia organizzativa e funzionale.

Il responsabile del canale, nominato dalla Società è: BDO Advisory Services S.r.l., **nella persona del dott. Giuseppe Carnesecchi**, soggetto esterno in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza e specificamente formato.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



Il responsabile della gestione del canale e della segnalazione agisce in via esclusiva per quanto concerne l'acquisizione della segnalazione e l'accesso alla piattaforma.

Il responsabile del canale, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma:

- rende disponibili, anche attraverso la presente procedura le informazioni pubblicate sulla piattaforma, le informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne;
- rilascia alla persona segnalante il riscontro di ricevimento della segnalazione nei termini definiti dalla Società;
- valuta i criteri di processabilità della segnalazione;
- condivide la segnalazione con il referente interno, definito nell'ambito della presente procedura, l'avvio di eventuali indagini, il loro esito e il riscontro da fornire al segnalante;
- trasmette al segnalante il riscontro circa la chiusura dell'iter di gestione della segnalazione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e, se del caso, gestisce la richiesta di integrazioni e l'esecuzione di eventuali colloqui di approfondimento con la persona segnalante, se richiesti;
- archivia e conserva la documentazione sulla segnalazione;
- garantisce il rispetto del principio di riservatezza.

3.2 Il referente interno

Il referente interno è un soggetto interno della Società, individuato dall'organo amministrativo, con cui il Responsabile del Canale si interfacerà durante l'intero processo di gestione della segnalazione. Qualora il referente interno sia la persona coinvolta nella segnalazione, il ruolo di referente interno verrà svolto dall'organo amministrativo.

La Società ha individuato nella **persona della dott.ssa Giorgia Oldrati** il ruolo di referente interno ai sensi della presente procedura.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



Il referente interno:

- identifica, all'interno della Società, i soggetti da coinvolgere e condivide con questi quanto emerso dall'analisi effettuata dal responsabile del canale;
- è delegato a fornire al responsabile del canale riscontro in merito alle decisioni prese dalla Società per l'approfondimento di quanto oggetto di segnalazione;
- attua le raccomandazioni espresse dal responsabile del canale per approfondire quanto oggetto di segnalazione;
- coordina e monitora la fase delle eventuali indagini con le funzioni interne/team esterni incaricati;
- individua piani di miglioramento per evitare il ripetersi di eventi oggetto di segnalazione;
- condivide con il responsabile del canale l'avvio di eventuali indagini, il loro esito e il riscontro da fornire al segnalante;
- assicura che tutte le informazioni previste sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, siano rese disponibili sui canali aziendali;
- garantisce il rispetto del principio di riservatezza.

3.3 Il segnalante

Il segnalante è la persona fisica che effettua la segnalazione di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Il segnalante:

- trasmette le segnalazioni nel rispetto della presente procedura;
- è tenuto a fornire informazioni circostanziate relative a quanto oggetto di segnalazione.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



3.4 Il Comitato diversità equità ed inclusione

Il Comitato DEI (Diversity, Equity, Inclusion) si riunisce regolarmente per discutere dei progetti in corso, delle nuove iniziative e delle richieste degli stakeholder. Le decisioni prese dal Comitato avvengono attraverso un processo di consenso tra i suoi membri, assicurando così una partecipazione equa e condivisa.

Il Comitato è composto da sei membri nominati formalmente dalla Società in modo paritetico.

Il Comitato DEI si occupa di:

- Proporre, coordinare e avviare progetti e iniziative nell'ambito della responsabilità sociale;
- Esaminare le informative e le richieste degli stakeholder riguardanti i temi di sostenibilità sociale;
- Monitorare i KPI e creare piani di azione ispirati dalle best practice esterne.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



4 Tipologie di discriminazioni segnalabili

Si riporta tabella riepilogativa delle tipologie di discriminazioni segnalabili:

A titolo esemplificativo e non esaustivo:	
✓ Abuso Fisico ✓ Abuso Verbale ✓ Digitale (Molestia) ✓ Mobbing	✓ Non Inclusività ✓ Discriminazione (di genere, di razza, di religione, di orientamento sessuale, etc.) ✓ Lavoro forzato

5 Il canale di segnalazione

Il canale di segnalazione interna implementato dalla Società deve essere utilizzato dal segnalante per la trasmissione delle informazioni sulle discriminazioni. L'istituzione del canale permette una più efficace prevenzione e accertamento delle discriminazioni. Tale scelta risponde al principio di favorire una cultura della buona comunicazione e della responsabilità sociale d'impresa nonché di miglioramento della propria organizzazione.

Il canale di segnalazione interna prevede la modalità scritta o orale attraverso la piattaforma "@Whistleblowing" accessibile al link <https://digitalroom.bdo.it/oldratigroup/home.aspx>

Accedendo alla piattaforma, il segnalante, tramite un sistema di messaggistica a registrazione vocale, potrà inoltre richiedere un incontro diretto con il responsabile della gestione della segnalazione.

Il canale di segnalazione interna garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore (ove presente), delle persone coinvolte e comunque menzionate nella segnalazione nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione inoltrata ovvero integrabile.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



Il canale interno di segnalazione della Società è gestito tramite la piattaforma web-based "Whistleblowing", è fruibile da tutti i device (PC, Tablet, Smartphone).

I dati inseriti nella piattaforma sono segregati nella partizione logica dedicata alla Società e sottoposti ad algoritmo di scripting prima della loro archiviazione. La sicurezza in trasporto è garantita da protocolli sicuri di comunicazione.

La piattaforma fornisce al termine dell'inserimento della segnalazione (a prescindere che sia anonima o meno) un codice alfanumerico di 12 caratteri, generato in modo casuale e automatico dalla piattaforma informatica, non riproducibile, con cui il segnalante potrà in ogni momento visualizzare lo stato di lavorazione della propria segnalazione ed interagire con il responsabile attraverso un tool di messaggistica.

In caso di segnalazione non anonima i dati del segnalante ("dati utente") non sono accessibili al responsabile del canale. Il responsabile del canale, a sua discrezione, potrà visualizzare tali campi (cd. "campi in chiaro") solo a seguito di motivazione, opportunamente tracciata, all'interno della piattaforma.

La segnalazione può essere visualizzata e gestita solo dal responsabile del canale. Il responsabile ha credenziali univoche per l'accesso, con scadenza ogni 3 mesi. La password policy è aderente alle best practices internazionali.

La Data Retention è regolata da scadenze predefinite con automatici reminder al responsabile del canale che procederà, a scadenza, alla cancellazione dei dati.

La società BDO, che eroga il servizio di utilizzo della piattaforma, è certificata ISO27001.

Il trattamento dei dati personali deve sempre tener conto ed essere conforme agli obblighi previsti dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. La Società, in qualità di titolare del trattamento attraverso il canale di segnalazione interna è tenuta ad effettuare una previa analisi del disegno organizzativo comprensivo della fondamentale valutazione del possibile impatto sulla protezione dei dati (art. 35 del GDPR).

5.1 Caratteristiche delle segnalazioni

Le segnalazioni di discriminazioni possono essere segnalate, tramite la piattaforma, in forma anonima e non.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire l'analisi dei fatti da parte dei soggetti competenti a ricevere e gestire le segnalazioni. In particolare, è necessario risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Le informazioni sulle violazioni segnalate devono essere veritiere. Non si considerano tali semplici supposizioni, indiscrezioni scarsamente attendibili (c.d. voci di corridoio), così come notizie di pubblico dominio, informazioni errate (ad eccezione di errore genuino), palesemente prive di fondamento o fuorvianti ovvero se meramente dannose o offensive. Non è invece necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo accadimento dei fatti segnalati e dell'identità dell'autore degli stessi.

È utile anche che il segnalante fornisca documenti che possano dare elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Le segnalazioni anonime, ove circostanziate, sono equiparate a segnalazioni ordinarie e in tal caso considerate nell'ambito della presente procedura anche in riferimento alle tutele del segnalante, qualora successivamente identificato, ed agli obblighi di conservazione.

6 Modalità operative per effettuare una segnalazione

Il segnalante trasmette la segnalazione tramite il canale interno dedicato.

Il segnalante accede attraverso il link sopra indicato alla piattaforma e segue per la modalità scritta la compilazione di un form guidato o per la modalità orale un sistema di messaggistica vocale.

Se il segnalante effettua la segnalazione oralmente mediante un incontro fissato con il responsabile del canale, la stessa, previo consenso del segnalante stesso, è documentata a cura del responsabile del canale con la registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e alla riproduzione vocale ovvero tramite la redazione di un verbale. In questa ultima ipotesi, il segnalante può verificare, rettificare e/o confermare il verbale dell'incontro tramite relativa sottoscrizione.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



La ricezione della segnalazione da parte del soggetto responsabile del canale avvia il processo di gestione delle segnalazioni. Il responsabile del canale procede alla sua "lavorazione" secondo un flow chart di processo predefinito.

Alla ricezione della segnalazione, il soggetto responsabile provvede a comunicare un avviso di ricezione al segnalante entro 7 giorni dal ricevimento della segnalazione e la presa in carico della segnalazione.

Il soggetto responsabile della gestione della segnalazione procede con una prima verifica circa la correttezza della procedura seguita dal segnalante e del contenuto della segnalazione, sia in riferimento all'ambito di applicazione definito dalla presente procedura (c.d. inerenza del contenuto della segnalazione), che alla sua verificabilità in base alle informazioni fornite. Qualora la segnalazione non sia inerente, il responsabile del canale formalizza l'esito del controllo e lo comunica al segnalante in tempi ragionevoli (non oltre 3 mesi) e archivia la segnalazione. Il responsabile informa tempestivamente il referente interno, garantendo il rispetto del principio di riservatezza, che condivide l'informativa con la Società.

Qualora sia necessario acquisire elementi integrativi, il responsabile del canale contatterà il segnalante tramite la piattaforma. Se il segnalante non fornisce, entro 3 mesi dalla richiesta di integrazione, informazioni aggiuntive il responsabile del canale procede con l'archiviazione della segnalazione, dandone comunicazione al segnalante e informando il referente interno.

Il responsabile del canale, verificata l'inerenza della segnalazione e acquisiti tutti gli elementi, informa, nel rispetto del principio di riservatezza, il referente interno.

Il referente interno valuterà, caso per caso, con la Società se e quale funzione aziendale debba essere opportunamente coinvolta per la relativa analisi e per gli eventuali provvedimenti conseguenti, sempre nel rispetto del principio di riservatezza.

In caso di diffamazione o di calunnia, accertata con condanna anche di primo grado, la Società procede con un procedimento sanzionatorio nei confronti del segnalante.

Si specifica che, dalla ricezione della segnalazione fino alla sua chiusura, ogni soggetto che si trovasse in una situazione di conflitto di interesse deve astenersi dall'assumere decisioni al fine di garantire il rispetto del principio di imparzialità.

7 Riservatezza

Tutte le segnalazioni ed i relativi allegati non sono utilizzati oltre il tempo necessario per darne seguito.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



È previsto che l'identità del segnalante unitamente a qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non siano rivelate senza il consenso espresso del segnalante stesso a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

La Società tutela l'identità delle persone coinvolte, dei facilitatori e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione stessa, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

8 Tutela del segnalante e del segnalato

Sono previste adeguate misure per proteggere i segnalanti dalle ritorsioni dirette e dalle ritorsioni indirette.

Le misure di protezione si applicano se al momento della segnalazione la persona segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere, rientrassero nell'ambito oggettivo e sia stata rispettata la procedura di segnalazione.

In caso di diffamazione o di calunnia, accertata con condanna anche di primo grado, le tutele non sono garantite.

Le misure di protezione si applicano anche:

- a) ai facilitatori;
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante/denunciante che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro della persona segnalante/denunciante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- d) agli enti di proprietà della persona segnalante/denunciante o per i quali la stessa persona lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della predetta persona.

Procedura Nr.:	PG38
Tipo documento:	Procedura
Data emissione:	06/06/2024
Revisione:	0
Data Revisione:	--

Gestione Discriminazioni



8.1 Divieto di ritorsione

I soggetti destinatari delle misure di cui al paragrafo precedente non possono subire alcuna ritorsione.

Gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono nulli.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi ovvero in caso di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni vietati nei confronti dei soli soggetti segnalanti, si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della segnalazione. L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione è del soggetto che ha posto in essere gli atti ritorsivi.

9 Protezione dei dati personali

Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, è effettuato a norma:

- del Regolamento (UE) 2016/679;
- del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

La comunicazione dei dati personali da parte di istituzioni, di organi o degli organismi dell'Unione Europea è effettuata in conformità del Regolamento (UE) 2018/1725.

Il trattamento dei dati personali relativi alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dal titolare, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 5 e 25 del regolamento (UE) 2016/679, fornendo preliminarmente le idonee informazioni ai soggetti segnalanti e alle persone coinvolte nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

L'informativa agli interessati, riepilogativa anche dei loro diritti e delle modalità per esercitarli, è reperibile all'indirizzo <https://www.olderati.com/governance>